

blu

La rivista della Banca Cler

COS'È
VERAMENTE IL
SUCCESSO?

Cosa ci permette di raggiungere il successo?
In cosa ci trasforma il successo?
Il successo ci rende felici?

Parliamo di soldi – in modo aperto e sincero. Indipendentemente dalle vostre risorse.

Abbiamo promesso di permettere a tutti di gestire il denaro in modo intelligente. A tale proposito abbiamo lanciato, ad esempio, la Soluzione d'investimento che offre i vantaggi della gestione patrimoniale già a partire da una somma d'investimento di 1 CHF. Infatti, non occorre essere ricchi – non da noi!

Le operazioni bancarie sono semplici. Per voi di certo.

«Cler» significa chiaro, semplice, comprensibile. E proprio per questo motivo rendiamo anche le nostre operazioni bancarie semplici, intuitive e comode. Un esempio è Zak, che permette di fare banking avvalendosi solo di uno smartphone. Da noi potete scegliere liberamente come svolgere le vostre operazioni bancarie: di persona, al telefono oppure meglio online? Noi ci siamo sempre.

I buoni consigli non sono cari. Ma utili.

La vita è piena di sorprese, e di tanto in tanto arrivano momenti in cui dobbiamo per forza parlare di soldi. E in quei momenti noi ci siamo. Vi offriamo volentieri una consulenza e selezioniamo solo i servizi più utili per voi. Il tutto a un prezzo equo.

Ci impegniamo per il bene comune. Dal 1927.

Da quando il nostro istituto ha visto la luce finanziamo la costruzione di abitazioni di utilità pubblica in Svizzera. Ai nostri collaboratori garantiamo la parità salariale. Sosteniamo il reinserimento nel mondo del lavoro. Promuoviamo giovani talenti. Operiamo nel rispetto dell'ambiente, riducendo costantemente le nostre emissioni aziendali e considerando i rischi ambientali e climatici anche nella nostra attività principale.

La banca svizzera per clienti svizzeri in mani svizzere. Noioso? Al contrario!

Le nostre azioni sono del tutto in mani elvetiche, siamo al 100% un'affiliata della Basler Kantonalbank. Insieme sviluppiamo nuove possibilità per rendere la gestione del denaro ancora più comoda e smart nell'era digitale.



Parlate con noi di soldi. Siamo qui per questo.



Voti scolastici, medaglie, bilanci aziendali: di norma è questo genere di «metri» che utilizziamo per misurare il successo. Finché non ci rendiamo conto che qualcosa ci sfugge. Perché ci sono persone che passano da un trionfo all'altro ma appaiono insoddisfatte, e persone che malgrado le sconfitte irradiano contentezza. Ci siamo messi alla ricerca del segreto che sta alla base di un successo duraturo, interpellando esperti, bambini e tipi vincenti.

All'apice
Da zero a cento
Storie di successo

Banking

13

Zak – una storia di successo

15

Ideale cooperativo dal 1927

15

Investimenti di prim'ordine

16

Pagare con astuzia all'estero

25

Questa è la Banca Cler

33

Impegno sostenibile

39

Bentornata, mamma

40

Indirizzi

Impressum

Editore

Banca Cler SA,
CEO Office/Comunicazione
Sede principale, Aeschenplatz 3,
4002 Basilea

Ideazione/design

Banca Cler, TATIN Design Enterprises GmbH

Redazione/testi

Banca Cler, sagbar

Immagini

Banca Cler
Marc Wetli
Phong Brüscheiler, Bossart-Films sagbar
Gabriel Monet, Swiss Paralympic
Roland Jucker
Schlebach
GettyImages
iStock
AdobeStock
Unsplash/Larry George II
Westend61
Kambly SA

Stampa

Gremper AG

Copyright

©2024 Banca Cler SA

Successo



9

Alla ricerca del successo

Manuela Schär, due volte medaglia d'oro alle Paralimpiadi 2021, ci spiega perché le sconfitte sono parte del successo. E Alexander Hunziker, psicologo e professore di economia, sa perché le persone felici raggiungono più spesso i propri obiettivi. Per maggiori informazioni consultate l'intervista doppia.

19

Piccola ma wow

Non bisogna rientrare tra i grandi per registrare successi. Lo dimostrano le tante conquiste di cui può vantarsi la nostra piccola Svizzera.



21

Vera delizia

Si scioglie in bocca, il cioccolato. Ma la Svizzera delizia i palati in patria e all'estero con molte altre prelibatezze.



23

Gli hobby delle nostre collaboratrici e dei nostri collaboratori

Remare per la Nazionale di canottaggio, produrre birra artigianale e risolvere il cubo di Rubik a occhi chiusi... le nostre collaboratrici e i nostri collaboratori ci raccontano i loro hobby.



27

Tutto il piacere dell'ecologia

Risparmiare energia – con i nostri consigli «verdi» un po' fuori dal comune, che trovate in questo numero insieme all'intervista al pioniere della mobilità elettrica.



31

Il mio più grande successo

Alcune personalità svizzere ci raccontano i loro più grandi successi. E in un video bambini e ragazzi ci spiegano cosa significa per loro «successo».



35

È ora di parlare di successo

Tracciare la giusta rotta per la carriera musicale di giovani talenti, per il pensionamento dei nostri clienti e anche per il futuro della nostra banca. In questa rivista spieghiamo perché tutto ciò ci sta a cuore.



37

La giovane autrice Julie Roth...

... su «girl math» e altre interpretazioni creative sulla gestione del denaro.



La Direzione generale della Banca Cler

Care lettrici, cari lettori,

avere soldi a sufficienza ci rassicura, senza dubbio. Ma averne tanti ci rende più felici? E l'incarnazione del successo è davvero il benessere economico? Bob Dylan ha una sua idea in proposito: «Che cos'è il denaro? Un uomo è un successo se si alza al mattino e va a dormire la notte e nel mezzo fa quel che vuole.» Nella nostra rivista esploriamo le varie sfaccettature del successo, dai trionfi personali alle grandi conquiste di cui può vantarsi la piccola Svizzera. Lasciatevi ispirare dalle storie di grandi personaggi del mondo dello sport, della cultura e dell'economia. Naturalmente ci sono anche storie di successo di cui noi come banca andiamo fieri e che vorremmo condividere con voi.

La definizione di successo è soggettiva e può cambiare nel corso della vita. Dipende dall'età, dalla cultura e dalle esperienze personali. Da piccoli impariamo a rialzarci quando cadiamo. Da adulti, spesso dimentichiamo che il fallimento è parte del successo.

«Il successo è una scala, non una porta», ama dire la sales trainer statunitense Dottie Walters. Per questo ci soffermeremo anche sull'importanza degli insuccessi. Spesso, infatti, sono proprio le sconfitte che ci insegnano a cambiare prospettiva e ci aiutano a crescere. E non dimentichiamo: vale la pena festeggiare anche le piccole vittorie, quelle di cui non si accorge nessuno.

Noi, come banca, abbiamo successo se meritiamo la vostra fiducia e se possiamo sostenervi nel raggiungimento dei vostri obiettivi personali. Questa è la nostra ambizione, per la quale ci adoperiamo da quasi 100 anni.

Accompagnateci in questo affascinante viaggio nel mondo del successo e lasciatevi ispirare da riflessioni interessanti e consigli preziosi.

Samuel Meyer
CEO e responsabile
Distribuzione

Sarah Braun
Responsabile
Gestione del mercato

Philipp Lejeune
Responsabile
Finanze e rischio

La febbre del successo: puntare a un traguardo ci riempie di adrenalina. Conosciamo tutti la smania di perseguire un successo, per quanto fugace, relegando in secondo piano tutto il resto. Nel lungo termine, però, chi vive con gratitudine e umiltà nel suo piccolo è più felice di chi accumula medaglie d'oro e record. Perché? Ce lo spiegano il professore di economia e psicologo Alexander Hunziker, sulla base di studi, e la campionessa mondiale di atletica leggera paralimpica Manuela Schär, sulla base del suo vissuto.



«Quando mi sono ritrovata immobile a letto con una gamba rotta, ho dovuto cambiare prospettiva» racconta l'atleta paralimpica Manuela Schär. «Bisogna saper perdere con profitto», aggiunge il professore di psicologia Alexander Hunziker. Un dialogo profondo sul vero successo – e sugli insuccessi.

Alla ricerca del successo



«Successo significa raggiungere il proprio obiettivo», dichiara Manuela Schär. In questo senso, lei di successi ne ha inanellati davvero tantissimi: in 25 anni, a innumerevoli competizioni in sedia a rotelle ha tagliato il traguardo per prima. Le prime medaglie sono arrivate alle Paralimpiadi di Atene del 2004. E dai Giochi di Tokyo del 2021 ne ha portate a casa ben cinque. Schär è un'atleta professionista che si allena sei giorni a settimana, ma giusto «per tenere un piede nel mondo del lavoro» ha un impiego al 20% presso l'Associazione svizzera dei paraplegici. «Grazie ai miei genitori, ho completato l'apprendistato di commercio», racconta.

Alexander Hunziker definisce il successo in modo simile a Schär. Ma come economista e professore di mindfulness e psicologia positiva alla Scuola universitaria professionale di Berna (BFH), non è tanto interessato al numero di traguardi olimpici, quanto alla felicità che ne deriva: «La ricerca ci insegna che certi successi rendono felici per poco, certi altri per molto tempo. Purtroppo la nostra società tende a dare troppo valore a obiettivi come carriera e denaro.» Di conseguenza, come si raggiunge un obiettivo, si punta subito al successivo. E si rimane intrappolati in un circolo vizioso che genera stress. «È meglio dare priorità ai rapporti umani, che accrescono il nostro benessere in maniera duratura», spiega Hunziker.

«Nel momento del trionfo sei al settimo cielo. Ma nello sport tutto è effimero.»

Manuela Schär

«È meglio dare priorità ai rapporti umani, che accrescono il nostro benessere in maniera duratura.»

Alexander Hunziker

L'oro non fa la felicità

Quanto rende felici una medaglia d'oro? «Nel momento del trionfo sei al settimo cielo», dice per esperienza Schär, «ma nello sport tutto è effimero. Oggi sul podio ci sei tu, domani c'è un altro. E la prossima gara è già lì che aspetta. Saper gioire a lungo di un successo è una questione di esercizio e di consapevolezza.» Schär è attratta dallo sport fin da quando era bambina. Non solo per la prospettiva delle vittorie, ma anche perché ama l'emozione forte delle gare, il clima dei campionati internazionali, gli incontri con grandi personalità. «È difficile ritrovare tutto questo in un'altra professione. Ci sto pensando già ora in vista del futuro», ammette pensierosa.

Per fortuna, sa gioire anche di piccole conquiste che gli altri considerano normali. Ad esempio, della scoperta di una speciale mountain bike elettrica con cui può andare per monti e per valli, o dell'esperienza che ha vissuto dopo Natale prendendosi cura di alcuni cani nell'ambito di un progetto di protezione degli animali in Thailandia. «Dopo momenti come questi provo una profonda gratitudine. Vivo ogni cosa in modo molto intenso e con tutta me stessa, nella consapevolezza che niente è scontato. Ci vuole anche una certa dose di umiltà», spiega.



Manuela Schär è una delle atlete in carrozzina più talentuose della storia. È paraplegica dall'età di 9 anni, quando è caduta da un'altalena che si è rotta. Oltre allo sport, le sta molto a cuore la protezione degli animali.



Alla ricerca del vero successo!
Leggete l'intervista integrale a Manuela Schär.



«Vivo ogni cosa in modo molto intenso e con tutta me stessa, nella consapevolezza che niente è scontato.»

Manuela Schär

Vincere con umiltà

«Questo atteggiamento non mi sorprende», commenta lo psicologo Hunziker. La gratitudine è un punto di forza del carattere che, secondo gli studi, concorre in modo diretto alla felicità personale. Ed è un'attitudine che, almeno in parte, si può acquisire. Un consiglio in proposito: «Un esercizio semplice è quello di annotarsi ogni sera tre esperienze di cui essere grati. È un modo per godersi con maggiore intensità i momenti belli.» Anche l'umiltà è una caratteristica importante per essere un buon leader: «Peccato che non ci sia una scuola in grado di insegnarla. Molti sopravvalutano il proprio potere e negano le proprie debolezze. Eppure, riconoscerle è la base della vera forza.»

Hunziker enuncia un altro assunto scientifico che potrebbe spiazzare: «Se è vero che il successo rende felici, è ancora più vero che la felicità predispone al successo.» Secondo Hunziker, le persone soddisfatte e grate raggiungono più spesso i propri obiettivi. Organizzano la loro vita in modo da realizzare i progetti con entusiasmo ed energia, in armonia con la loro personalità, e non unicamente per avere successo. A quel punto, quasi inevitabilmente, il successo viene da sé. «Ecco perché le ricette del successo non si possono copiare», sottolinea Hunziker.

Avere successo nonostante gli insuccessi

E se qualcosa va storto? «Due anni fa ho dovuto fermarmi perché mi ero rotta una gamba. All'inizio me la sono presa con il destino», ricorda Schär. «Dovevo stare a guardare i progressi degli altri atleti mentre il mio corpo chiedeva riposo. Ma proprio questa fase mi ha costretta a un provvidenziale cambio di prospettiva. Ho affrontato progetti e processi che fino ad allora avevo rimandato.»

Anche in questa circostanza, Schär ha superato una sconfitta da vincitrice. «È un paradosso: il fallimento è parte integrante di una vita di



Alexander Hunziker svolge attività di ricerca interdisciplinari in economia e psicologia. È professore di mindfulness e psicologia positiva alla Scuola universitaria professionale di Berna (BFH) e autore del libro «Positiv führen, Leadership – mit Wertschätzung zum Erfolg».



Successo dopo successo! Leggete l'intervista integrale ad Alexander Hunziker.

«Se è vero che il successo rende felici, è ancora più vero che la felicità predispone al successo.»

Alexander Hunziker

successo. Spesso si impara di più da una sconfitta che non da una vittoria», spiega Hunziker. Questo può valere anche per eventi tragici come una guerra o la perdita di una persona cara: «Si parla spesso di disturbo post-traumatico da stress, ma in pochi sanno che esiste anche una crescita post-traumatica. Molte persone che hanno vissuto una tragedia apprezzano di più il dono della vita.»

Schär e Hunziker sono giunti alla stessa conclusione: la loro esperienza può incoraggiare altri ad affrontare un insuccesso con un approccio vincente.

Zak

Una storia di successo

Rivoluzionare il banking rendendo le cose più semplici: questo era il nostro ambizioso obiettivo quando nel 2018 abbiamo lanciato Zak, la prima offerta di neo-banking della Svizzera.





Zak è e rimane unica

Con una proposta di questo calibro nessuno riesce ancora a competere, anche se ormai sono passati circa sei anni dal debutto di Zak sul mercato: gli utenti della nostra app di neo-banking hanno il grande vantaggio di poter contare sulle succursali della Banca Cler e di avere accesso all'intera gamma di prodotti e servizi, compresa la nostra consulenza personale.

A differenza di altre neobanche, Zak ha alle spalle un istituto di credito svizzero di comprovata esperienza. Siamo la prima vera banca svizzera per smartphone e allo stesso tempo ci fregiamo di quasi 100 anni di attività. Sfidiamo chiunque a fare altrettanto!

Proprio come ai nostri inizi, puntiamo su approcci innovativi. Da un lato, stupiamo continuamente i nostri utenti con funzionalità e soluzioni che semplificano la gestione delle loro finanze – ad esempio, con la soluzione previdenziale «Sviluppo sostenibile Azioni», che permette ai clienti Zak di investire il 95% del loro capitale in titoli sostenibili – dall'altro, vivacizziamo le loro giornate e il loro tempo libero con offerte esclusive, come le promoZak.

E la storia continua...

Oggi gli utenti Zak sono oltre 65 000, dalla signora di 94 anni fino al ragazzo di 15.

Volete sapere come andrà avanti la storia di successo di Zak? Iscrivetevi alla newsletter! Per farlo, però, dovete essere utenti Zak. In fondo, non dovete fare altro che registrarvi subito online e iniziare a usare Zak gratuitamente.

Da allora, con Zak, le questioni finanziarie di ogni giorno sono meno «impegnative». Con un'unica app si può sbrigare ogni cosa in modo semplice e pratico.

Nel 2018 Zak è stata la prima vera banca svizzera per smartphone. Con i contenitori di risparmio e l'onboarding video abbiamo rivoluzionato il modo di fare banking pur essendo una banca «classica».

Le buone idee vengono copiate. O, per parafrasare Oscar Wilde (*1900): «L'imitazione è la forma più alta di riconoscimento.»

Zak offre tutto questo a titolo gratuito:

- **Conto:** presso una vera banca svizzera, la Banca Cler
- **Carta Visa Debit Zak:** così i pagamenti in Svizzera sono sempre gratuiti
- **Mobile Payment:** pagare ovunque tramite smartphone in tutta semplicità
- **Consulenza:** al telefono o di persona presso una delle succursali della Banca Cler
- **Contenitori di risparmio:** per tenere d'occhio le proprie finanze, risparmiare in vista di un obiettivo o suddividere le spese con gli amici
- **Pagamenti e bonifici:** semplici, sicuri e digitali
- **Previdenza:** conto di previdenza 3 gratuito o risparmio in titoli
- **Cashback:** per gli acquisti effettuati in oltre 250 shop partner (ad es. Booking.com, Manor, Gonser o MediaMarkt) fino al 10% dell'importo viene riaccreditato direttamente sul conto Zak
- **promoZak:** offerte allettanti disponibili in Zak per un determinato periodo
- **Instant Zak:** inviare o richiedere denaro ad altri utenti in tempo reale, senza inserire l'IBAN
- **Assicurazioni su base giornaliera:** assicurare tutto ciò a cui si tiene, per un giorno o più a lungo

E molto altro ancora



Le prime 100 persone che aprono un conto Zak ricevono in regalo un avere iniziale di 75 CHF. Scoprite il resto su cler.ch/zakblu

Investimenti di prim'ordine, per tutte le tasche



Dr. Sandro Merino,
Chief Investment Officer

Nel 2023 il gruppo BKB, di cui fa parte la Banca Cler, si è classificato primo tra 66 gruppi di fondi nella categoria «Azioni Svizzera». «Abbiamo ottenuto questo riconoscimento da Citywire perché abbiamo mantenuto la calma anche in tempi turbolenti, conseguendo così risultati di prim'ordine», dichiara il Dr. Sandro Merino, Chief Investment Officer del gruppo BKB. «Questo premio è una riprova della nostra competenza e dimostra che abbiamo scelto i titoli giusti.»

Alla Banca Cler investire non è solo per ricchi. Da noi, tutti i clienti possono beneficiare di una gestione patrimoniale professionale. Che disponiate di grandi capitali o anche solo di un franco per iniziare, da noi siete in buone mani.



Fare la cosa giusta al momento giusto

Ma come si fa a sapere quando arriva quel momento? E poi, la cosa giusta da fare qual è?

Accompagniamo i nostri clienti passo dopo passo nelle varie fasi della vita per aiutarli a raggiungere i loro obiettivi personali, mostrando in modo chiaro e comprensibile come impostare il percorso affinché i loro desideri si tramutino in realtà.

Cooperative di costruzione di abitazioni dal 1927

Le origini della Banca Cler risalgono al cooperativismo svizzero. Tutto ebbe inizio nel 1927 con la fondazione della Banca Centrale Cooperativa (BCC) ad opera dell'Unione Svizzera delle Cooperative di Consumo (l'attuale Coop) e dell'Unione sindacale svizzera.

Ancora oggi, quale più giovane istituto bancario della Svizzera con una lunga tradizione, sentiamo un forte legame con l'ideale cooperativo.

Da quasi 100 anni contiamo tra i nostri clienti immobiliari le cooperative di costruzione di abitazioni. Come banca, le sosteniamo con condizioni favorevoli affinché le persone in Svizzera possano avere un'abitazione a prezzi accessibili.

Pagare con astuzia all'estero

Il prossimo viaggio è alle porte e non vedete l'ora di partire. Ma una volta arrivati all'estero, sapete qual è il modo migliore per prelevare contanti o pagare in loco? Con i consigli giusti, potrete risparmiare qualche franco.

Prelevamenti di contanti all'estero: il modo più conveniente per prelevare denaro all'estero è quello di utilizzare sempre la carta di debito e scegliere la valuta locale. Grazie alla commissione di soli 5 CHF e alla conversione basata sul corso del giorno della Banca Cler, si risparmia rispetto al prelevamento con carta di credito.

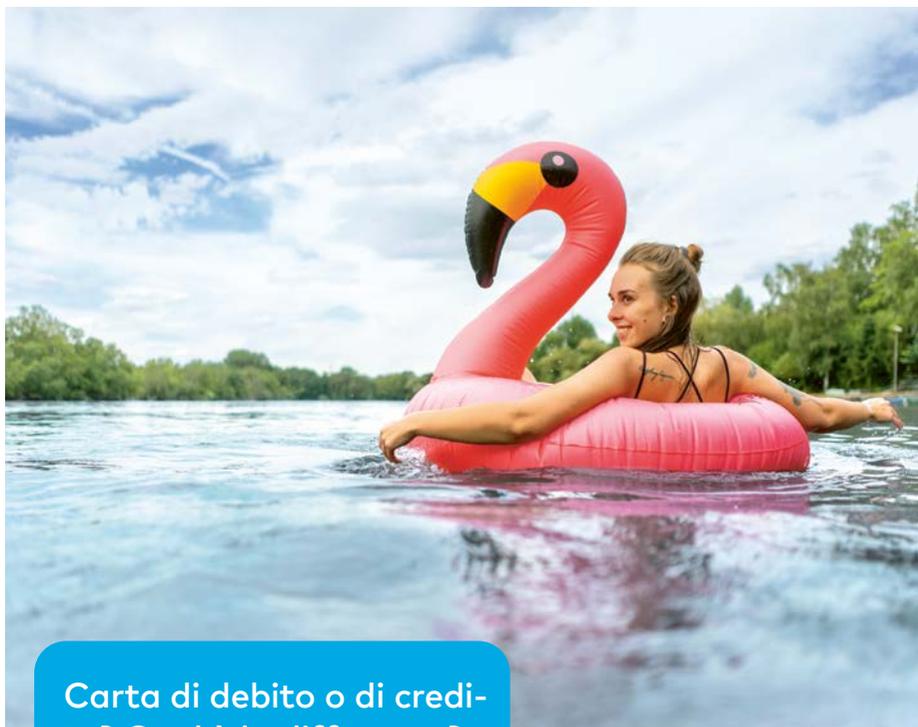
Pagamenti all'estero: i costi per i pagamenti con carta dipendono dall'importo totale in CHF. Fino a 85 CHF è più conveniente la carta di credito (1,75% di spese amministrative); oltre questa soglia è meglio optare per la Visa Debit Banca Cler (1.50 CHF a transazione). Scegliete sempre la valuta locale per beneficiare di tassi di conversione più favorevoli.

Tenete d'occhio i limiti giornalieri e mensili: in vacanza si tende a spendere più del solito. Prima di partire, informatevi sul limite di spesa della vostra carta. Contattateci se desiderate innalzare il limite della vostra Visa Debit o della vostra carta di credito.

Il nostro consiglio

Pagare senza contatto con lo smartphone: aggiungete le vostre carte al cosiddetto «wallet» per godervi la libertà di pagare senza contatto in tutto il mondo. Così sarete indipendenti da contanti e carte fisiche.

Vi auguriamo una vacanza serena e rigenerante, qualunque sia la vostra meta.



Carta di debito o di credito? Qual è la differenza?

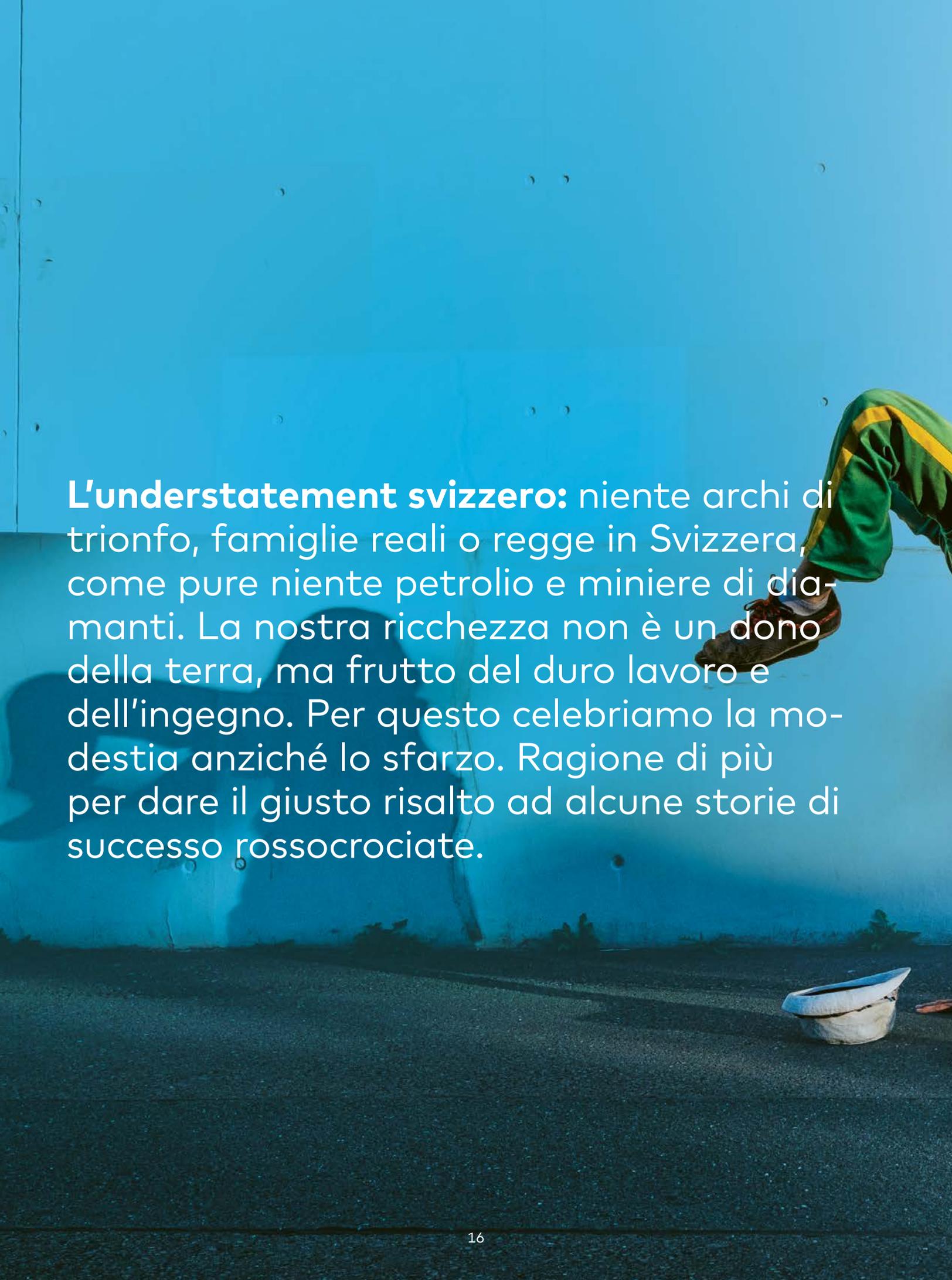
I pagamenti con la carta di debito vengono detratti direttamente dal vostro conto. Con la carta di credito potete effettuare pagamenti entro il limite concordato e una volta al mese ricevete il relativo conteggio.



Tutto quello che c'è da sapere sul Mobile Payment:



Sbarazzatevi del portafoglio, portando con voi le vostre carte di debito e di credito in formato digitale sul vostro smartphone. In questo modo potrete pagare in modo sicuro e comodo.



L'understatement svizzero: niente archi di trionfo, famiglie reali o regge in Svizzera, come pure niente petrolio e miniere di diamanti. La nostra ricchezza non è un dono della terra, ma frutto del duro lavoro e dell'ingegno. Per questo celebriamo la modestia anziché lo sfarzo. Ragione di più per dare il giusto risalto ad alcune storie di successo rossocrociate.



Dopo il Vaticano, la Svizzera è uno dei paesi meno ricchi di materie prime. Di inventiva, invece, ne ha da vendere. E non si tratta solo di coltellini, Emmentaler e orologi. Ecco alcune storie di successo rossocrociate che si raccontano solo di rado.

È nato prima l'uovo o la gallina? La democrazia diretta, la libertà o l'ingegno inventivo? Nel ranking del Center for Systemic Peace (USA), la Svizzera è la «democrazia più antica». E, democraticamente, ha creato un contesto favorevole al proprio sviluppo, diventando – a giudizio del Fraser Institute di Vancouver, Canada – la nazione più libera del pianeta. Oltre che la più globalizzata, secondo la classifica del Centro di ricerche congiunturali dell'ETH (KOF). Forse è proprio grazie all'unione di questi fattori che la Svizzera può fregiarsi da oltre un decennio del titolo di «campione mondiale dell'innovazione», assegnato dall'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale?



Freschezza garantita!

Di certo la scena vi è familiare: viene versato il vino, ed ecco che una goccia cade sulla tovaglia bianca. Anziché arrabbiarsi, però, Jacques Brandenberger, che all'epoca era il più giovane chimico svizzero con un dottorato, si chiese come evitare incidenti simili in futuro. Cominciò a testare una tovaglia in un materiale trasparente, flessibile e impermeabile. Fu così che nel 1908 nacque il cellophane, idoneo agli usi più diversi e perfetto per avvolgere gli alimenti tanto quanto la pellicola di alluminio, brevettata nello stesso periodo. Va da sé che anche quest'ultima è frutto dell'ingegno svizzero: quello dell'industriale Heinrich Gautschi.

Ossa rotte? E noi le ripariamo!

Acciaio inox, titanio, viti e chiodi: no, non parliamo dell'opera di un fabbro, ma di tecnologia medica. Nel 1958, tredici giovani medici svizzeri unirono le forze per rivoluzionare la chirurgia, dando vita al «Gruppo di lavoro sui problemi dell'osteosintesi», che proponeva di sostituire le articolazioni usurate e di utilizzare placche e viti per favorire la perfetta guarigione delle fratture. La medicina convenzionale rifiutò l'idea, ma il chirurgo biennese Maurice E. Müller non si diede per vinto e si rivolse all'imprenditore Robert Mathys, che sviluppò per lui un'intera gamma di chiodi e bulloni, ancora oggi utilizzati nella chirurgia ossea. Da queste partnership nel campo della medicina sorsero diverse aziende di tecnologia medica, tuttora protagoniste sul mercato globale.

Più me wo



ccola a ow!



La N di DNA

Nella vecchia e gelida cucina del castello di Hohentübingen, il giovane medico basilese Friedrich Miescher (1844-1895) maneggiava bende purulente e stomaci di maiale. Il suo compito era studiare le proteine. Fu così che si imbatté in una sostanza ancora sconosciuta, che battezzò nucleina. Miescher divenne poi professore nella sua città natale, proprio come il padre. Ma non poteva certo immaginare che la sua scoperta avrebbe un giorno rivoluzionato la biologia, contribuendo a spiegare il codice della vita: il DNA.

Vitamina C, elisir di salute

Quando nel 1932 Tadeusz Reichstein presentò al Politecnico federale di Zurigo un procedimento per sintetizzare l'acido ascorbico, la scoperta fu bollata come «inutile». Roche acquistò il brevetto e promosse l'invenzione in modo inedito: la vitamina C non curava le malattie, ma le preveniva. Il successo fu enorme, il gruppo aveva fatto centro! In seguito, Reichstein si aggiudicò il Nobel per la medicina e, primo tra i vincitori dell'illustre premio, raggiunse la veneranda età di 99 anni: Una coincidenza?

Salve Helvetica!

Il font Helvetica campeggia nella metro di New York e sugli space shuttle della NASA, mentre il Frutiger nelle sale dell'aeroporto Charles de Gaulle. Entrambi sono «Swiss made». Il periodo d'oro della tipografia svizzera ebbe inizio negli anni Cinquanta, epoca in cui Adrian Frutiger ideò il carattere Univers e Max Miedinger l'Helvetica. I due font conquistarono prima le aziende di tutto il mondo, per poi imporsi anche nella sfera digitale; oggi li si può trovare su qualsiasi laptop. Con il successo, però, spuntarono ben presto anche innumerevoli imitatori. L'americana Monotype, ad esempio, creò l'Arial come alternativa «low cost» all'Helvetica.

Ancora in circolazione!



C'è un bene culturale che passa per le mani di tutti: è la moneta da dieci centesimi, rimasta immutata da quando la Zecca federale di Berna, oggi Swissmint, iniziò a coniarla nel 1879. Per il Guinness dei primati è la «moneta originale più vecchia ancora in circolazione». In generale, le monete svizzere sono testimoni dei tempi passati: su molte di esse è raffigurata dal 1875 l'Helvetica con scudo e lancia, mentre i loro rovesci «resistono» perfino dal 1850. La novità più importante: nel 1968 una lega di rame e nichel ha sostituito l'argento.



Lo sapevate? Senza il processo del concaggio, ancora oggi dovremmo masticare il cioccolato.

Molti associano la Svizzera al cioccolato. Ma perché il nostro paese è così famoso per questo, e quali sono gli altri emblemi nazionali del gusto amati in patria e all'estero? Ecco una carrellata per voi.

Si scioglie in bocca

Sono stati i nostri cioccolatai dell'Ottocento, veri pionieri, a spianare la strada al successo mondiale del cioccolato svizzero.

Nel 1819 François-Louis Cailler aprì la prima fabbrica di cioccolato meccanizzata a Corsier-sur-Vevey. Inventò anche una tecnica per rendere solido il cioccolato: era nata la tavoletta che tutti conosciamo! La meccanizzazione rese questa prelibatezza accessibile alle masse.

Nel 1826 Philippe Suchard sviluppò il «mélangeur», un macchinario che lavorava zucchero e cacao in polvere ottenendo una pasta non più granulosa ma liscia. In seguito, creò il marchio Milka (da Milch e Kakao, latte e cacao) e nel 1880 fondò anche la prima fabbrica di cioccolato svizzera all'estero, nella città tedesca di Lörrach.

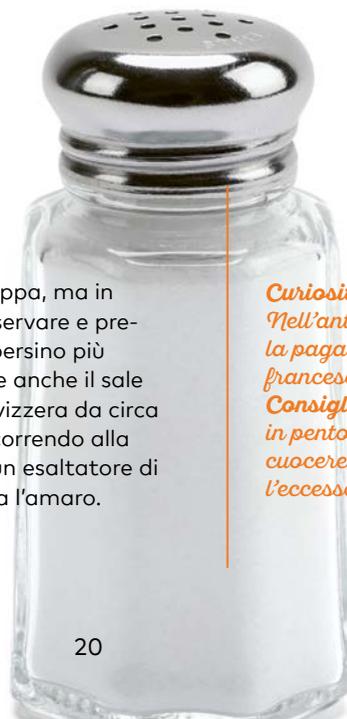
Daniel Peter, genero di Cailler, è considerato l'inventore del cioccolato al latte. Nel 1875, grazie al latte condensato prodotto dal suo amico Henri Nestlé, finalmente trovò la soluzione giusta per realizzare questo nuovo prodotto.

Se il cioccolato si scioglie deliziosamente in bocca è grazie a Rudolf Lindt e alla macchina per il concaggio da lui sviluppata nel 1879. Una vera rivoluzione! Il processo di riscaldamento e continuo rimescolamento permette di eliminare l'eccesso di amaro e ottenere una consistenza fine e cremosa.

Vera deliziosi

Il cosiddetto «oro bianco»

Un pizzico di sale è irrinunciabile non solo nella zuppa, ma in molti altri piatti. A lungo lo si è utilizzato per conservare e preservare gli alimenti. Era molto prezioso, talvolta persino più dell'oro. Oltre al sale marino e al salgemma, esiste anche il sale di evaporazione. Quest'ultimo viene estratto in Svizzera da circa 450 anni a profondità che toccano i 400 metri, ricorrendo alla tecnica dell'evaporazione o lisciviazione. Il sale è un esaltatore di sapidità naturale, sprigiona gli aromi e neutralizza l'amaro.



Curiosità: la parola «salario» deriva da sale. Nell'antichità, molti legionari romani ricevevano la paga sotto forma di sale (latino = «salarium»; francese = «salaire»).

Consiglio: avete esagerato col sale? Aggiungete in pentola patate, carote oppure del pane e fate cuocere per una decina di minuti: assorbiranno l'eccesso. Vanno poi tolti prima di servire.

Crocantezza garantita

Nel 1958 approdano sul mercato svizzero le prime patatine Zweifel. Affinché il prodotto arrivi freschissimo a destinazione, dal 1962 l'azienda impiega una flotta di 10 pulmini VW per le consegne settimanali in tutto il paese. Oltre il 90% delle patate proviene da aziende agricole svizzere e anche l'olio di colza è di origine nazionale.

«A proposito: la ricetta delle patatine Zweifel alla paprica non è mai cambiata dal 1964.»

«Curiosità: il nome che trovate in alto a destra su ogni pacchetto di patatine è quello del contadino che ha fornito la materia prima.»



Dall'Emmental al mondo

Il panettiere-pasticciere Oscar Kambly gettò le basi per la sua fabbrica di biscotti nel 1910. Dotato di fiuto per la qualità e la tecnologia, spostava l'asticella sempre più in alto: pensiamo al biscotto Butterfly, all'epoca il più sottile al mondo. Oggi questa impresa familiare esporta le sue prelibatezze in oltre 50 paesi. Tra queste il popolare «Bretzeli», il biscotto più antico dell'assortimento, prodotto ancora secondo la ricetta della nonna del fondatore.

«Curiosità: dal 1959 Kambly produce per l'esercito svizzero i biscotti militari, dal gusto spiccatamente neutro. Il prodotto è venduto sul mercato civile solo dal 2010.»



La spezia nazionale gialla

«Geniale: nel 1953, per pubblicizzare la sua nuova spezia, Knorr omaggiò trattorie e mense di circa 30 000 set per condire, comprendenti sale, pepe e - appunto - Aromat.»

Nel 1953, a soli otto mesi dal lancio, l'Aromat godeva già di un'enorme notorietà: lo conosceva l'80% degli svizzeri. Il nuovo condimento in polvere restava impresso non solo per il nome evocativo, ma anche per l'alto potere aromatizzante. E malgrado fosse giallo vivo, non alterava il colore delle pietanze. Da oltre 70 anni sui tavoli di molti ristoranti c'è un terzetto fisso: sale, pepe e Aromat!



Dissetante refrigerio

Il tè freddo non è una bevanda conosciuta in tutto il mondo e i suoi estimatori se ne accorgono in fretta. In genere, infatti, viene servito del tè nero raffreddato. Molti svizzeri, però, hanno in mente la bibita della loro infanzia. Era l'inizio degli anni Ottanta quando Coop e Migros lanciarono quasi in contemporanea la prima produzione al mondo su larga scala di tè freddo. E ancora oggi questa è una delle bevande rinfrescanti più amate dagli svizzeri in estate.

«Un dettaglio: con circa 30 litri all'anno pro capite, la Svizzera guida nettamente la classifica dei paesi consumatori di tè freddo in Europa.»

«Aggiustatrice di auto» dai tempi dell'asilo

Ariana Gerber trascorre spesso il suo tempo libero nel suo garage ad aggiustare auto con suo padre: un mondo che l'affascina sin da bambina. Suo padre lavora al TCS da oltre trent'anni e, da bambina, Ariana ha assimilato molto del suo lavoro. E questo fascino è aumentato di anno in anno. Da bambina era orgogliosa proprietaria di un go-kart; oggi, da donna adulta, ha un'auto sportiva. «Con un motore V8 il mio cuore batte più veloce.» Un highlight per lei e suo padre è stato: «quando siamo riusciti a ricavare il maggior numero di pezzi dalla mia VW Golf R32: dischi freno forati e scanalati, sospensioni sportive KW e cerchi a candele.»

Ariana Gerber, responsabile della succursale di Coira



Ariana mette tutto il suo impegno anche in altri progetti: scoprite quali su cler.ch/auto



Fascino e passione

Il successo arriva perché amiamo ciò che facciamo? Oppure amiamo qualcosa perché riusciamo a farlo bene? Le nostre collaboratrici e i nostri collaboratori praticano gli hobby più diversi, dedicandovisi con passione. E a volte riscuotono anche qualche successo.

Rullo di tamburi da Basilea a Edimburgo

Il tamburo è il suo hobby, il Carnevale di Basilea la sua passione. Samuel Meyer è stato contagiato dalla febbre del carnevale quando era bambino: a sei anni era già membro della clique Naarebaschi e a sette ha ricevuto il suo primo tamburo. «Ai tempi della scuola, mi guadagnavo una paghetta extra aiutando il tamburaio, che poi è la stessa persona che mi ha insegnato a suonare.» Fin da ragazzino, Samuel ha iniziato a collezionare premi e nel 2007 è stato incoronato «Basler Trommelkönig» (Re del tamburo). Ha fatto anche parte del Top Secret Drum Corps, la prima formazione svizzera ad essere invitata, nel 2003, al Royal Edinburgh Military Tattoo. «Fare gli spettacoli è divertente, ma il mio cuore batte per il carnevale. Per me, è sinonimo di emozioni, tradizione, amici e famiglia.»

Samuel Meyer, CEO



Nel frattempo, il Carnevale di Basilea è diventato un affare di famiglia: Samuel spiega perché nell'articolo completo su cler.ch/tamburo





Speedcubing: attimi di magia

A Nilson Balsiger bastano pochi secondi per risolvere il cubo di Rubik. E siccome ormai lascia a bocca aperta con tutte le varianti del gioco – dal 3x3 al 7x7 – va ancora oltre: si sta allenando a farlo a occhi chiusi. La prima volta che è riuscito a risolvere il cubo di Rubik aveva dieci anni. Il fratello maggiore l'aveva sfidato: «Se riesci a risolverlo, ti do 10 franchi.» Negli anni, Nilson ha sviluppato una strategia di apprendimento personale. «Mi interessa capire come funziona il nostro cervello, come ci appropriamo delle nuove conoscenze e interiorizziamo le sequenze operative.»

Nilson Balsiger, consulente alla clientela, succursale di Aarau



Come si risolve un cubo di Rubik senza guardare? Ve lo spiega Nilson su cler.ch/cubo-magico



Salute!

A Fabio Marcionelli l'idea di farsi la birra da sé è venuta durante un aperitivo della Banca Cler nel 2018. E – come si dice – «non si era fatto un grappino», anzi! Basta assaggiare le due chiare a marchio Chivisin («qui vicino») che produce insieme a due suoi amici. Il trio ha iniziato nella cantina di casa a Bellinzona. Dal 2023 producono a titolo professionale in un locale apposito e smerciano circa 500 litri al mese. È Fabio, principalmente, a occuparsi delle consegne a ristoranti e bar. «Amo il contatto personale con i clienti, sia come consulente presso la Banca Cler che come produttore di birra. Ora dobbiamo solo convincere i tanti turisti che in Ticino non c'è solo buon vino, ma anche buona birra.»

Fabio Marcionelli (a destra), consulente alla clientela, succursale di Bellinzona



Per saperne di più su Fabio Marcionelli e su dove acquistare e gustare la sua birra: cler.ch/birra



Sulle acque del mondo

Da studente, Marius Wurzel ha affondato i remi in tantissimi fiumi e laghi del mondo al seguito della Nazionale italiana di canottaggio.

Marius Wurzel (a sinistra), specialista Zak Digital Banking



Per Marius, nel tempo libero, l'acqua conta anche per un altro motivo importante: scoprite quale su cler.ch/canottaggio



Maglia dopo maglia

Debora Gassmann vive le sue giornate all'insegna del digitale. Ma dopo il lavoro e nel week-end ama passare all'analogico, almeno nel suo hobby: la maglia.

Debora Gassmann, responsabile del gruppo Digital Marketing



Per scoprire come mai Debora si ispiri al Grande Nord nella sua produzione e dove si possono ammirare i capi che ha realizzato, leggete qui: cler.ch/lavoro-a-maglia



Atmosfera americana in Romandia

La passione per gli Stati Uniti ha fatto avvicinare Leandro Bastos al baseball in un'epoca in cui in Svizzera praticamente non esistevano ancora terreni da gioco.

Leandro Bastos, consulente alla clientela, succursale di Sion



Qui potete scoprire qual è il grande sogno di Leandro e in quale altro campo ha percorso i tempi: cler.ch/baseball

Generazioni di talento artistico

Si può dire che Lara Steiner sia nata sotto la stella dell'arte. Già la nonna e il bisnonno erano artisti.

Lara Steiner, specialista Pianificazione finanziaria Regione Sud/Est



Scoprite in quali dipinti si è specializzata Lara e qual è la sua seconda passione: cler.ch/pittura



Questa è la Banca Cler



I clienti ci affidano le loro sostanze. Nel 2023 il numero dei mandati di gestione patrimoniale è cresciuto dell'8,6% rispetto all'anno precedente.

Al top

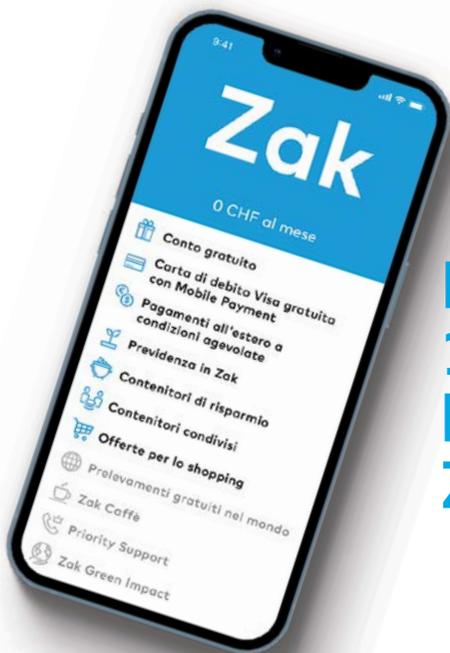
La Banca Cler figura tra le «migliori banche» nelle quattro categorie Clienti privati, Neobanche, Carte prepagate e Carte di credito con canone annuale.



Conto di risparmio Plus con interesse top

Se si parla di conti di risparmio, conta soprattutto una cosa: il tasso d'interesse. Sui versamenti di nuovi fondi netti i clienti beneficiano di un interesse preferenziale – senza spese di tenuta del conto e con il Digital Banking gratuito incluso. Il conto di risparmio Plus rientra tra le migliori offerte in termini di interessi presenti sul mercato.





Nel 2023
10 000 persone
hanno scoperto
Zak.



Nuova sede a Lucerna

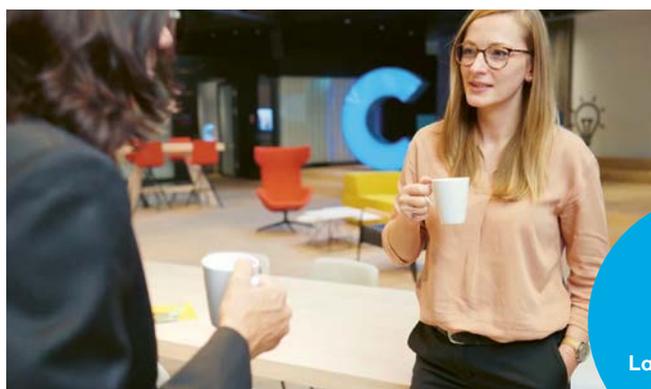
La Banca Cler si trasferisce dalla Morgartenstrasse a Kapellplatz. Dall'estate del 2024, la nostra succursale sarà nel cuore del centro storico di Lucerna, ancora più facile da raggiungere.

Gratis?

Sì! Con Zak, il conto e la carta Visa Debit sono davvero a costo zero. I pagamenti con carta sono gratuiti in Svizzera, così come i prelievi di contanti ai Bancomat della Banca Cler. A prescindere dalla somma depositata sul conto. Non si tratta di un'imperdibile offerta lancio, ma della nostra tariffa ordinaria.



Più info su Zak



La diversità è nel
nostro DNA.

2x 3x 10x

Il Digital Banking impazza: in media, ogni cliente vi accede circa dieci volte al mese. Negli ultimi dieci anni il numero mensile dei pagamenti è raddoppiato e gli ordini di borsa al mese sono addirittura triplicati.

La diversità è nel nostro DNA.

Per noi della Banca Cler temi come vicinanza alle famiglie, diversità e promozione delle donne sono parte della nostra storia e ancorate nella nostra cultura. In diverse occasioni siamo stati pionieri. Il nostro Consiglio di amministrazione è composto per il 57% da donne. Sotto questo aspetto non temiamo rivali nel settore finanziario.



Tutto il piacere dell'ecologia

Meno bagni, meno riscaldamento, meno lavatrici: suona un po' tutto come una rinuncia. Eppure provare a vivere in modo sostenibile può essere davvero divertente. Ecco qualche consiglio «verde» che forse ancora non è scontato.



Meglio sabbia che plastica nel Reno!

Laghi azzurrissimi, fiumi cristallini: la Svizzera è famosa per le sue acque. Ed è stata tra i primi paesi a impegnarsi per la tutela di questo bene prezioso. Nel 2000 l'intera popolazione era già collegata a impianti di depurazione. Problema risolto quindi, verrebbe da pensare. Sbagliato! È vero, da noi non navigano rifiuti tali da formare isole di plastica come accade in altre zone del pianeta. Ma secondo le stime, ogni anno le nostre acque sarebbero inquinate da 15 tonnellate di microplastiche, per la maggior parte nei fiumi a valle delle città, ad esempio nel Reno vicino a Basilea. E non è che la corrente se le porta via, ce le ritroviamo nel piatto! È come se ogni settimana ingoiassimo un'indigesta carta di credito. Che fare? Evitiamo i rifiuti di plastica, ma anche i materiali in cui si nasconde, come i tessuti sintetici – il poliestere – e alcuni cosmetici. Le sostanze chimiche presenti nella composizione si riconoscono dai nomi esotici: polietilene, polipropilene, poliammide, poliuretano. È un bene che oggi tanti grandi marchi rinuncino del tutto a questo cocktail.

Senza (fondi di) caffè non si può stare

Macinato, in capsule, da filtrare: dopo l'acqua, il caffè è la bevanda più diffusa in Svizzera. Tuttavia, pochi sanno che anche i fondi di caffè sono un portento dai mille usi. Quello più noto è il loro potere fertilizzante, una volta mescolati al terreno: contengono infatti potassio, fosforo e azoto, l'elisir di lunga vita per le piante. Inoltre, sono un ottimo repellente se non si vuole avere a che fare con insetti, lumache e gatti. I più audaci, poi, possono testarne l'efficacia come abrasivo ecologico, ad esempio per rimuovere lo sporco ostinato dalle piastre dei fornelli o dalle griglie. Insomma, un multitalento che non teme rivali nemmeno come trattamento di bellezza: i fondi di caffè conferiscono lucentezza e volume ai capelli, e mescolati a zucchero di canna e olio di cocco o di oliva sono un perfetto scrub, che stimola anche la circolazione sanguigna.



Perché il futuro è elettrizzante

Da giovane, Josef Brusa armeggiava con i veicoli solari per vincere il Tour de Sol da Romanshorn a Ginevra. Aveva capito, molto prima di Elon Musk, quale fosse il potenziale della mobilità elettrica. Oggi, il know-how dell'azienda Brusa di Buchs è presente su ogni auto elettrica. In un'intervista esclusiva, il presidente del CdA Josef Brusa rivela perché tra pochi anni vedremo probabilmente scomparire dalle strade non solo le auto a benzina, ma anche i veicoli ibridi e a idrogeno. Leggete l'intervista.



La fisica del bucato

«Meglio l'asciugatrice dello stendino!»: lo si sente dire da sempre più famiglie nel giorno del bucato. È vero, si risparmia tempo, ma si consumano enormi quantità di energia. E allora, perché non rispolverare il metodo dei nonni? Anche nel freddo pungente dell'inverno, maglie, mutande & co. asciugano benissimo all'aria aperta. I fisici chiamano questo fenomeno «sublimazione»: se il termometro scende sotto zero, i vestiti bagnati si congelano e dopo poco il ghiaccio passa direttamente allo stato gassoso, cioè evapora. Più il clima è secco e ventoso, più rapido è il processo; a volte invece serve un po' di pazienza. Alla fine, però, le fibre sono morbide come se le aveste trattate con l'ammorbidente. Quindi, copritevi bene e provate!



Una miniera d'oro in tasca

«Devo averlo», dice Chiara Bernasconi, e si compra un nuovo smartphone malgrado il suo abbia solo due anni di vita. Il nome è fittizio, ma la situazione no: rispecchia la cadenza esatta con cui gli svizzeri cambiano cellulare. Si stima che otto milioni di telefoni giacciono abbandonati nei cassetti. Degli apparecchi dismessi, appena uno su quattro riapproda in negozio. «Che problema c'è?», direte. C'è che i rottami elettronici nascondono un tesoro: 25 materie prime, tra cui rame, argento, platino, oro e terre rare. La sola quota di oro ammonterebbe a 240 kg, più di quanto se ne estragga da una tonnellata di roccia in una miniera sudafricana. Per preservare le risorse, quindi, è opportuno reimmettere nel ciclo produttivo i dispositivi non più utilizzati, passando per i rivenditori. Oppure, con una scelta ancora più «green», utilizzare il proprio apparecchio più a lungo: il 75% delle emissioni di CO₂ degli smartphone è generato nella fase di produzione.

Orgogliosi, ma di cosa? Abbiamo posto a grandi nomi dello sport, della cultura e dell'economia la domanda a cui nessuno può sottrarsi in un colloquio di lavoro: «Qual è il suo più grande successo?» Le risposte ci hanno sorpreso. Peccato solo non essere riusciti a scoprire il «gene del vincente».





Il mio più grande successo

Tutti aspirano al successo, anche se ognuno lo intende a modo suo: l'appuntamento perfetto, un salto di carriera, o semplicemente una vita felice. Abbiamo chiesto a varie personalità quali sono i loro più grandi successi.

Successo nonostante la cecità

La mia più grande gioia è conoscere tante persone meravigliose. Sono infinitamente grato per il fatto che la mia passione sia diventata il mio lavoro. Avere successo significa poter godere dei frutti di decisioni buone e condurre una vita in equilibrio.

Edinson Nuez, in arte Eddy Delaluz, è un pianista jazz non vedente e si esibisce spesso insieme alla cantante Bernarda, anche lei non vedente. Sui tasti del pianoforte, e nella vita, è agile e flessibile come pochi altri. A sette anni è iniziato il distacco di retina che l'avrebbe privato della vista; a otto ha lasciato il suo paese natale, la Repubblica Dominicana, per la Svizzera. Ha imparato velocemente il tedesco e il Braille, ha concluso la scuola secondaria pubblica e ha conseguito un diploma in musica presso l'Università delle Arti di Zurigo.

Il successo è poter fare ciò che ci rende felici, e trovare un riscontro nel pubblico. Un momento particolarmente felice? Dopo aver vinto agli Swiss Design Awards, sono andata a mangiare con gli amici al McDonald's più vicino. **Anastasia Bull, stilista, ha già vestito alcune modelle di «Vogue» e ha trionfato agli Swiss Design Awards 2023.**





Anche dietro il più grande successo personale c'è una squadra. Questa consapevolezza aiuta a rimanere umili, perché chi manca di umiltà non avrà mai successo a lungo. Il successo sportivo più importante per me è stata la vittoria dell'FC Basilea nel primo campionato in cui ero presidente. L'inizio di una serie fortunata.

Sotto la presidenza dell'avvocato Bernhard Heusler, l'FC Basilea 1893 ha vinto il campionato svizzero di calcio per otto volte di fila.



Per me i successi sono il presidente della Confederazione che apre il festival e le grandi star che presentano personalmente i loro film. Ma la nascita di mia figlia è stata ancora più importante. Il successo professionale ha bisogno del sostegno della famiglia.

Christian Jungen ha scritto una tesi di dottorato sul rapporto tra Cannes e Hollywood ed è il direttore del Zurich Film Festival.



Come guida alpina, rispondo con la mia vita della sicurezza di ogni escursionista. Basta un passo falso e la cordata precipita. Quindi posso dire che ogni rientro dalla montagna è un successo. Ma il vero traguardo, per me, è regalare un sorriso agli altri anche quando vorrei piangere.

Evelyne Binsack è guida alpina professionista e autrice di best seller. È l'unica donna svizzera, oltre a Tina Turner, a cui è stata dedicata una Barbie.

Sbagliando s'impara

Soldi buttati al vento? Un progetto fallito miseramente? Che disastro! Peggio di così non poteva andare, penserete. Ma sappiate che siete in buona compagnia. Da oltre dieci anni, ci sono persone che raccontano senza giri di parole i loro insuccessi alle Fuckup Nights, organizzate in un totale di 62 paesi, tra cui anche la Svizzera. Già in 15.000 hanno superato la vergogna e rivelato i loro fallimenti, anche molto intimi, davanti a un pubblico, in un'atmosfera gradevole. Le Fuckup Nights sono nate nel 2012 a Città del Messico nell'ambiente delle start-up. Cinque giovani imprenditori, stanchi di indossare sempre la maschera del genio degli affari che conquista il mercato con uno schiocco di dita, hanno sentito l'esigenza di sfogarsi e condividere i propri insuccessi davanti a un boccale di birra. Perché? Semplice: spesso i fallimenti insegnano più dei trionfi.

La formula del tormentone

HitMill, un'azienda il cui nome è tutto un programma: il produttore musicale Roman Camenzind ha trasformato innumerevoli canzoni in vere e proprie hit. «Solo nel 2023, quattro album hanno raggiunto la vetta delle classifiche in Svizzera», sorride Camenzind. Qual è la formula del tormentone? Non ne ha idea, ma sa che la musica deve emozionare, arrivare dall'artista giusto ed essere in sintonia con il momento presente. «'Chum bring en hei', la hit degli Europei 2008 di Baschi, ha avuto successo solo perché Baschi ama davvero il calcio e gioca a sua volta. L'autenticità è fondamentale», spiega. Una canzone diventa un evergreen quando spopola e rispecchia il sentire di un'epoca. «I tormentoni sono catalizzatori di ricordi, perché tendiamo ad associarli con momenti particolari della nostra vita.»

Il gene del vincente

La personalità emerge già al parco giochi: alcuni bambini cadono dalla torretta nella buca della sabbia e restano lì a piangere, altri si rialzano e si arrampicano di nuovo. Secondo vari studi, fino al 50% della nostra capacità di resistenza dipende dai geni. Ma c'è una buona notizia: si tratta di un'abilità che possiamo esercitare e migliorare. Il primo passo: abbandonare il ruolo della vittima.

E come definiscono i più piccoli il termine astratto «successo»?

Abbiamo chiesto a giovanissimi di età compresa fra i 5 e i 14 anni cos'è per loro il successo. Le risposte sono contenute nel video.



All'intervista con il produttore musicale Roman Camenzind



Comprendere e vivere lo sviluppo sostenibile

Lo scorso autunno, i nostri apprendisti del 2° anno hanno trascorso, con alcuni colleghi della Basler Kantonalbank e della Basellandschaftliche Kantonalbank, un'interessante e istruttiva settimana di progetto dedicata allo sviluppo sostenibile a Hölstein (BL). Sono stati giorni di full immersion nelle tre dimensioni della sostenibilità – economia, società e ambiente – che hanno permesso loro di farsi una propria idea dello sviluppo sostenibile. Tra le altre cose hanno collaborato con l'azienda forestale Frenkentaler, svolgendo lavori di silvicoltura per mantenere sani i boschi, e con la Tavola Svizzera distribuendo generi alimentari per i poveri.

Impegno sostenibile





Grandi sportivi nel team

Athletes Network è una rete di lavoro svizzera per ex e attuali atleti, che conta oltre 2500 membri. Una sfida importante per loro è trovare un lavoro nel settore pubblico o privato durante o dopo la loro carriera sportiva. In qualità di partner nazionale di Athletes Network, offriamo loro l'opportunità di avviare una carriera presso la Banca Cler.



«Degli atleti di punta mi affascina mentalità, ambizione, disciplina e il modo in cui affrontano i successi e le sconfitte»,

afferma Samuel Meyer, CEO della Banca Cler.

Benvenuti nel mondo del lavoro!

Nell'estate 2023 la Banca Cler ha accolto nelle sue succursali cinque apprendisti SIC e sette stagisti BEM. Tutti i giovani che l'anno scorso hanno completato la loro formazione da noi sono rimasti a lavorare qui come consulenti alla clientela. Ai neolaureati offriamo un programma per trainee di 20 mesi con diversi indirizzi in preparazione a un impiego fisso.

Zak Green Impact: insieme per il clima e la società



Per il quarto anno consecutivo, la Banca Cler si impegna in un progetto per la tutela del clima con Zak Green Impact. Ogni anno gli utenti Zak scelgono un progetto da sostenere nell'anno successivo. Nel 2024, per ogni franco speso dai nostri utenti Zak Plus con la loro Visa Debit Zak, 0,2 centesimi saranno destinati all'agricoltura sostenibile in Svizzera e in Germania.

Nel 2023, con Zak Green Impact abbiamo acquistato certificati per 562 tonnellate di CO₂, l'equivalente di 2097 voli andata e ritorno Zurigo-Londra in classe economy.



Più info sull'attuale progetto Zak Green Impact

Impronta ecologica

Nel 2023 la Banca Cler è stata nuovamente insignita del marchio di qualità più prestigioso di Swiss Climate, assegnato a chi redige un bilancio dei gas serra completo, raggiunge i propri obiettivi di emissione e acquista certificati per le emissioni residue.

Facciamo una stima...

Il nostro nuovo Calcolatore dei costi di ristrutturazione permette di stimare i costi futuri dei lavori di rinnovo. In base all'età dell'immobile e ai risanamenti già effettuati, ipotizza quali saranno i prossimi interventi necessari e come si potranno attuare per ridurre le emissioni di CO₂.



Le ristrutturazioni energetiche consentono non solo di ridurre i costi dell'energia, ma anche di mantenere o accrescere il valore dell'immobile, beneficiare di detrazioni fiscali e ottenere condizioni di finanziamento agevolate. Anche l'ambiente ringrazia!





Il successo si presenta in molti modi. Per noi, si esprime anche in partnership all'insegna della fiducia, in impegni densi di significato e nell'agire sostenibile. Le storie che seguono raccontano delle nuove strade che percorriamo con profitto insieme ai nostri clienti e ai nostri partner, perseguendo obiettivi non solo finanziari ma anche sociali e ambientali.

È ora di parlare di successo

Promuovere con successo i talenti

Fieri delle nostre radici svizzere, ci impegniamo a promuovere i talenti di casa. Come sponsor dell'Orchestra Sinfonica Svizzera della Gioventù (SJSO) e dell'iniziativa riser, aiutiamo i giovani artisti a muovere con successo i loro primi passi sulla scena musicale.

Le partnership con riser e con la SJSO danno ottimi frutti: gli artisti emergenti hanno l'occasione di esibirsi di fronte a un grande pubblico e di far così decollare la loro carriera. È il caso di Theresa Horejsi (24 anni), prima viola nella SJSO. «Un successo come la conquista di un posto nell'Orchestra sinfonica di San Gallo dà naturalmente soddisfazione e regala anche stabilità, cosa che molti musicisti desiderano», racconta.

Siamo orgogliosi di contribuire all'affermazione dei giovani talenti in veste di sponsor delle due realtà citate. I concerti sono molto popolari e in genere fanno il tutto esaurito. I feedback positivi che otteniamo dal pubblico e dagli artisti mostrano quanto sia apprezzato questo impegno sociale, che contribuisce alla ricchezza culturale della Svizzera. Mary Middlefield, una degli artisti emergenti di riser: «Per ognuno il successo è qualcosa di diverso. Per me è vedere riconosciute le mie performance di musicista e ricevere un riscontro positivo. A marzo 2023 ho pubblicato il mio primo album; poco dopo sono stata scelta come «SRF3 Best Talent» e durante l'estate ho avuto modo di esibirmi in alcuni grandi festival. Sono molto grata a riser e alla Banca Cler per i quattro concerti che ho potuto tenere nel 2023 grazie al loro sostegno.»



cler.ch/sjs



cler.ch/riser

Trasmettere con successo le conoscenze

«Pronti per il pensionamento»: con eventi informativi dedicati a questo tema trasmettiamo conoscenze e creiamo uno spazio per il confronto personale. Il metro del nostro successo? La partecipazione attiva dei nostri clienti e la fiducia che ripongono nella nostra competenza.

In autunno, gli eventi tenutisi a Winterthur, Basilea, Zurigo e Berna hanno permesso ai clienti di approfondire il tema del pensionamento (anticipato). Un'occasione per capire come pianificare in modo ottimale la propria situazione finanziaria futura. Nel 2023 il ciclo di eventi ha riscosso un enorme successo, facendo segnare il tutto esaurito. Viste le numerose richieste, abbiamo deciso di riproporlo anche nel 2024.



Per saperne di più:
cler.ch/evento-pensionamento

Riscuotere successo presso i clienti

Nello studio «Migliori banche 2024», pubblicato da «Handelszeitung», «PME» e «Statista», la Banca Cler ha davvero brillato. Per stilare la classifica sono state intervistate oltre 2800 persone in Svizzera, chiamate tra l'altro a valutare il grado di soddisfazione e la propensione alla raccomandazione. Il punteggio complessivo ha determinato il piazzamento.

Nella categoria dei clienti privati la Banca Cler ha ottenuto il 2° posto. I clienti hanno valutato molto positivamente anche la nostra offerta di neo-banking: Zak è la prima vera banca svizzera per smartphone, e in più è gratis. Anche le carte di credito della Banca Cler rientrano tra le migliori: le carte prepagate al 4° posto, quelle di credito con canone annuale al 5°. I nostri clienti hanno sempre la carta giusta a portata di mano: per fare shopping online in totale relax, effettuare acquisti nei negozi, viaggiare o regolare transazioni. Insomma, con le nostre carte possono pagare di tutto.

Siamo felici di questo grande risultato, che ci motiva a fare ancora meglio in futuro.



Informazioni
su Zak



Quale carta è
adatta a me?



Qualche tempo fa, su TikTok spopolava il trend «girl math», in cui molte donne – ma non solo – presentavano le loro interpretazioni creative sulla gestione del denaro. Ad esempio: la vacanza di quest'anno, prenotata e pagata già un anno fa, ora sembra un'avventura gratis. Oppure: il cappotto chic da 300 CHF, se indossato trecento volte, di fatto costa solo 1 CHF a utilizzo – un vero fashion deal!

Ed ecco uno dei miei preferiti: se una cosa costa 100 CHF ma ho il 50% di sconto, di fatto guadagno 50 CHF.

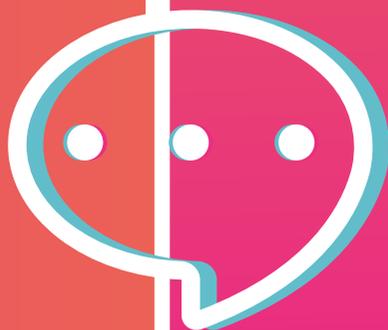
Spesso il denaro sembra un concetto astratto. Da bambina pensavo che i Bancomat fossero macchine magiche che stampavano tutte le banconote che volevi. Oggi so che bisogna essere molto ricchi per usarli così...

In quanto studentessa di economia parlo molto di soldi, ma la mia vita quotidiana gravita più intorno ai cartellini che segnalano gli sconti del 50% che non intorno a mercati finanziari e azioni. Però, grazie a TikTok adesso so che comprare il pan carré a metà prezzo non mi fa risparmiare, ma addirittura guadagnare.

L'ironia del denaro sta nel fatto che diventa incredibilmente concreto quando non ce n'è più. Nel mio caso, si materializza in ore di lavoro supplementari o in visite più frequenti ai miei genitori per saccheggiare il loro frigorifero. Forse dovrei rispondere ai principi azzurri e ai benefattori passati a miglior vita delle e-mail che trovo nello spam: sono tanto generosi e mi offrono sempre milioni del loro patrimonio. Così scoprirei una volta per tutte se i soldi che mi promettono sono concreti o no.



Se una cosa costa
100 CHF ma ho
il 50% di sconto,
di fatto guadagno
50 CHF.



Julie Roth è nata a Basilea nel 2002. Studia economia e lavora come redattrice freelance – due attività che non hanno molto in comune, se non il fatto che di tanto in tanto si parla di soldi. Ad oggi, ha pubblicato quattro romanzi suoi e talvolta si esibisce sul palcoscenico ai poetry slam. A causa del lavoro e dell'università, però, i testi che scrive attualmente sono per la maggior parte e-mail.



Potete leggere altri contributi di Julie Roth qui



Oltre il **90%** delle nostre collaboratrici è rientrato al lavoro dopo il congedo di maternità.

Il **60%** delle collaboratrici ha ripreso a lavorare con un tasso di occupazione ridotto.

Il **40%** delle collaboratrici ha ripreso a lavorare con un tasso di occupazione invariato.

Bentornata, mamma!

D'un tratto la vita cambia radicalmente: tutto è diverso, in un modo unico e meraviglioso. Se il datore di lavoro è attento alla famiglia, il rientro dopo il congedo di maternità è molto più facile.

La nascita di un figlio segna l'inizio di una nuova fase della vita che porta con sé sfide mai vissute prima. La gioia è grande, ma anche le preoccupazioni. Il pensiero del rientro al lavoro può suscitare sentimenti diversi: un vero ottovolante emotivo! Tanto più che conciliare lavoro e vita familiare è impegnativo per entrambi i genitori. È allora un sollievo per una donna sapere di poter tornare alla propria professione accolta dai colleghi del team e da un datore di lavoro vicino alle esigenze delle famiglie.

La Banca Cler dà il bentornato a tutte le sue collaboratrici che rientrano al lavoro dopo il congedo di maternità. Sappiamo quanto è prezioso il loro bagaglio di esperienze, conoscenze e competenze. Diventare genitori è probabilmente una delle migliori scuole di vita. Si impara ad adattarsi in ogni momento, ad affrontare i problemi con soluzioni creative, a stabilire priorità, a motivare, a convincere con empatia, a cogliere le esigenze inespresse e a destreggiarsi con le poche ore disponibili nella giornata.

Quando è stato chiesto alle neomamme quali fattori facilitino il rientro al lavoro, il più citato è stato la flessibilità di orario.* Poter contare su condizioni di lavoro elastiche – come il telelavoro, orari adattabili, la possibilità di prolungare l'assenza per maternità o di ridurre il tasso di occupazione – aiuta i genitori a conciliare la sfera familiare con quella professionale.

Alla Banca Cler, negli ultimi anni, oltre il 90% delle madri è rientrato al lavoro. Nel 40% dei casi con un tasso di occupazione invariato, nel restante 60% con una riduzione. Tutte le collaboratrici hanno mantenuto la funzione che già ricoprivano.

Anche gli uomini, dopo la nascita di un figlio, tornano a lavorare con un doppio ruolo. E secondo uno studio di Swiss Life, molti neopapà vorrebbero ridurre il proprio tasso di occupazione, mentre alle madri piacerebbe lavorare un po' di più.** La soluzione, in realtà, è bell'e pronta.

«Oggi giorno, do per scontato che un datore di lavoro moderno offra modelli di occupazione flessibili, tanto alle donne quanto agli uomini. Questo permette di conciliare con successo lavoro e famiglia.»

Sarah Braun, membro della Direzione generale e mamma di due bimbe

Conciliabilità famiglia-lavoro alla Banca Cler

- 16 settimane di congedo di maternità retribuito
- 2 settimane di congedo di paternità retribuito
- Possibilità di congedo non retribuito dopo la nascita del figlio/della figlia
- Modelli di orari di lavoro flessibili e a misura di famiglia
- Possibilità di telelavoro in molte attività
- Interessanti modelli a tempo parziale, job sharing e top sharing
- Partecipazione finanziaria alla custodia extrafamiliare dei figli per le famiglie a basso reddito

Nel 2007 la Banca Cler è stata il primo istituto finanziario svizzero a ricevere la certificazione di «azienda vicina alla famiglia». Già nel 2017 abbiamo innalzato a due settimane il congedo di paternità. Inoltre siamo partner di EqualVoice United 2025.



* Studio «Zurück im Beruf» (Ritorno al lavoro), incentrato sul reinserimento professionale delle madri, condotto dall'Istituto di psicologia dell'Università di Zurigo



** Studio Swiss Life «Finché previdenza non ci separi?» L'impatto dei percorsi professionali e delle tipologie di economia domestica sul gender pension gap»



Sede principale

Banca Cler SA
Aeschenplatz 3
4002 Basilea
www.cler.ch

Centro di consulenza

Lu-ve ore 8-18
0800 88 99 66
www.cler.ch/contatto
info@cler.ch

Succursali

5001 **Aarau**
Kasinostrasse 17

4002 **Basilea**
Aeschenplatz 3

6501 **Bellinzona**
Piazza Nosetto 3

3011 **Berna**
Amthausgasse 20

2501 **Bienne**
Rue de la Gare 33

7002 **Coira**
Masanserstrasse 17

1700 **Friburgo**
Rue de Romont 35

1204 **Ginevra**
Place de Longemalle 6-8

2301 **La Chaux-de-Fonds**
Avenue Léopold-Robert 30

6600 **Locarno**
Piazza Grande 5

1003 **Losanna**
Rue Saint-Laurent 21

6002 **Lucerna**
Morgartenstrasse 5

6900 **Lugano**
Via Emilio Bossi 1

2001 **Neuchâtel**
Rue du Temple-Neuf 3

4600 **Olten**
Kirchgasse 9

9001 **San Gallo**
Vadianstrasse 13

8201 **Sciaffusa**
Vordergasse 54

1951 **Sion**
Place du Midi 46

4500 **Soletta**
Westbahnhofstrasse 1

3600 **Thun**
Bälliz 59

1800 **Vevey**
Rue du Théâtre 8

8400 **Winterthur**
Bahnhofplatz 12

8001 **Zurigo**
Uraniastrasse 6

Bank
Banque
Banca

CLER